

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova
con speciale riguardo
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

CORRIERE ROMANO

Notizie di politica estera — Cose africane —
Riforme nel Ministero della Guerra —
L'Imperatore di Germania in Italia.

(A) ROMA, 11

Posso assicurarvi che le notizie che si hanno da Parigi, relativamente dalle intenzioni del Governo francese per un accordo commerciale coll' Italia ed alle disposizioni di quell'ambiente politico e parlamentare riguardo a tale accordo, sono oggi anche più favorevoli che nei giorni scorsi.

A ciò ha molto contribuito il voto, quasi unanime, con cui è stata approvata dalla Camera la Convenzione colla Svizzera.

Si crede che nel venturo mese le trattative tra i Governi di Roma e Parigi diverranno più concrete.

Anche i negoziati colla Spagna pare che stieno per entrare in una fase risolutiva.

Ieri infatti l'ambasciatore spagnolo presso il Quirinale, ebbe una conferenza coll'onor. Blanc, e senza dubbio in tale conferenza si è discusso della questione riguardante il trattato di commercio.

Le cose adunque procedono per il meglio nel migliore dei modi. Aggiungete che in uno dei prossimi consigli dei ministri verrà esaminata la proposta svizzera relativa alla ferrovia del Sempione.

Intanto l'on. Saracco ha già conferito in proposito col ministro del Tesoro.

Si crede che la proposta svizzera verrà modificata.

Appendice 11)
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle
A CORTE

PARTE III.
LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

Fu ben peggio ancora in casa Novion. La giovane si sentì venir male, alla madre vennero le convulsioni; tutto il quartiere accorse a quel rumore.

Voi sapete il resto. Più tardi, Saint-André vedendo le conseguenze, perchè madamigella Novion non volle mai maritarsi per la paura del morto risuscitato, intraprese a disingannarli.

La cosa fu impossibile; non ci fu mezzo di toglier loro dal cervello quello che vi avevano cacciato dentro. Si farebbe di questa storia un bel proverbio, non lo trovate?

Aveva conosciuto il signor di Saint-André in casa di Paris-Duverney, che cominciava a sostenere una parte importante per la sua fortuna e per il suo genio negli affari. Egli aveva una delle migliori case di Parigi, un castello superbo dove riceveva la corte e la

strare la massima fiducia, la massima sicurezza in sé e nelle sue forze.

I suoi rapporti col Governo si fanno, ogni giorno più stretti, stantato questo pure di una guerra che non è forse lontana. Egli ha pur mo' telegrafato a Roma di sapere per informazioni precise che le truppe abissine sulla frontiera del Tigrè ammontano a poco più di 2000 uomini e che altri 10 o 12 mila si trovano concentrate in altre località più distanti.

Al primo annuncio che gli abissini avranno passato il confine il generale lancerà contro i medesimi i battaglioni che si trovano ad Adigrat, Saganetti, Halai, Adi-Ugri ed Adua.

Il generale Barattieri crede prossimo qualche scontro, il quale potrebbe affrettare lo scoppio delle ostilità.

Si assicura che l'on. Orsini sta maturando un' importante riforma per ciò che riguarda l'amministrazione della guerra e della marina. Egli intenderebbe separare completamente la parte militare tecnica da quella amministrativa, affidando quest'ultima a ministri borghesi.

Qualche giornale d'opposizione ha tentato di smentire la notizia della venuta in Italia dell'Imperatore di Germania: vi affermo con sicurezza che la notizia ha il massimo fondamento.

Il viaggio è già deciso. L'Imperatore stesso lo ha annunciato a S. M. il Re.

Anzi il convegno avrà una importanza maggiore di quelli precedenti, perchè esso avrà per scopo principale il rinnovamento delle alleanze.

Da Torino

(Nostra corrispondenza particolare)
Torino, 11.

Gli sposi d'Aosta giungeranno a Torino sabato a mezzogiorno. Il Municipio ha fatto preparare sul frontone d'entrata della Stazione di Porta Nuova un grande ed elegante padiglione, sotto al quale si soffermeranno gli Sposi per ricevere il saluto delle autorità e delle dame torinesi.

Farà ala la truppa fino al palazzo della Cisterna.

È vivissimo il desiderio di salutare entusiasticamente l'Augusta Coppia. Vi sarà poi a palazzo reale una garden-party data dalla principessa Laetitia.

Una grandiosa festa notturna sul Po sta preparandosi ed il Municipio allestisce sul grandioso Corso V. E. una sontuosa illuminazione.

Gli Sposi si fermeranno a Torino, al più una settimana, recandosi poscia alla Venaria, sede del reggimento di cui il Duca è comandante.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 11 Luglio 1895)

Presidenza: CHINAGLIA Vice-Presidente

La seduta è aperta alle ore 10.05.

Si riprende subito la discussione del bilancio dei lavori pubblici e vengono fatte raccomandazioni circa alcune linee ferroviarie.

Niccolini, a proposito della linea Parma-Spezia, nota che la spesa preventivata in 8 milioni, è costata 50 milioni.

Saracco è costretto a riconoscere che in genere i lavori ferroviari furono per parecchie linee veri carnevali per i costruttori, come ad esempio le gallerie del Borgallo e dei Giovi.

Annuncia che fu nominata una Commissione di magistrati per fare una inchiesta su questo affare.

Niccolini ringrazia.

Sorgono altre raccomandazioni per altri tronchi ferroviari e si approvano i capitoli fino al 343.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Seduta pomeridiana

PRESIDENZA: VILLA, PRESIDENTE

La seduta incomincia alle ore 14.

Gli onorevoli Barattieri e Pastore fanno delle dichiarazioni sul voto di ieri e Imbriani parla sul processo verbale.

Dopo svolte alcune interrogazioni d'interesse locale il Presidente legge la proposta dell'on. Vischi per dichiarare il 20 settembre giorno festivo per gli effetti civili.

Macola non crede che si debba aggiungere un'altra festa a quelle che già sono sancite per ricordare un anniversario che è nel cuore di tutti gli italiani (vive approvazioni ed applausi a destra).

Gli onor. Mazza e Costa si dichiarano favorevoli alla proposta dell'on. Vischi, mentre gli on. Colajanni, o Trucca, Imbriani, Prinetti e De Nicolò si dichiarano contrari.

Crispi (segnal d'attenzione) non si attendeva questo dissidio. Innanzi a Roma, il pensiero e l'aspirazione di tutti gli italiani, deve cadere ogni dissenso; è questa una di quelle questioni che una volta sollevata si devono risolvere (applausi). Bisognava anzi approvare in silenzio. Erano quelli che credono i clericali favorevoli al Governo, essi gli furono avversari nelle ultime elezioni (commenti).

Invita la Camera ad a sospendere questa legge (no! no!) o ad approvarla a grandissima maggioranza perchè avrebbe un effetto gravissimo la sua reiezione (vive approvazioni, commenti animatissimi).

Vischi relatore, dopo le parole del presidente del Consiglio si limita a dichiarare che

la Commissione fu unanime nel proporre alla Camera l'approvazione di questa proposta di legge.

Dopo altre brevi dichiarazioni si mette ai voti il seguente ordine del giorno dell'on. De Nicolò e Macola:

«La Camera rendendosi interprete del sentimento generale della Nazione italiana, ritiene più conveniente e patriottico lasciare alla iniziativa popolare il festeggiare la data memorabile e gloriosa del 20 settembre e passa all'ordine del giorno.»

Su questo ordine del giorno è stata chiesta la votazione nominale.

Il presidente proclama il risultato della votazione dell'ordine del giorno dell'on. De Nicolò ed altri deputati: Favorevoli 26 — Contrari 249 — Astenuti 3. — La Camera non approva l'ordine del giorno.

Si procede poi alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge dell'on. Vischi per dichiarare il 20 settembre festa civile. È approvata con voti favorevoli 204, contrari 62.

Dopo di che la Camera riprende la discussione sui provvedimenti finanziari ed approva dopo breve discussione i primi articoli.

La seduta è tolta alle ore 20.

Causa Chauvet-Lambertini

La Corte d'Appello aveva annullata una sentenza del Tribunale che faceva obbligo al signor Costanzo Chauvet di pagare ai figli della contessa Lambertini cento mila lire, dotte della signora, più gli interessi decorsi; in complesso, circa 240 mila lire.

La Cassazione, con sentenza di ieri, ha cassata la sentenza di Appello, rinviando la causa alla Corte di Ancona.

La contessa Lambertini era difesa dall'on. Gallini; i suoi figli minorenni, dall'on. Villa.

Argomentazioni ingiuste

Scrivono alla Gazzetta di Bergamo:

«I discorsi dei due campioni dell'opposizione moderata lombarda, onorevoli Colombo e Prinetti, per quanto impressionanti nella forma, mi sono sembrati ingiusti nella sostanza.

Ingiusto, prima di tutto, m'è sembrato il negare che i provvedimenti finanziari adottati dal Governo, non abbiano contribuito, e anche fortemente, a salvare le nostre finanze, a rialzare il pubblico credito e migliorare, in generale, la pubblica economia.

Ingiuste sono pure le accuse che si muovono al Governo per la incostituzionalità dei decreti-legge.

Conviene ricordare in quale stato spaventoso il Giolitti lasciasse l'erario, per giudicare di avvicinarsi a lei.

— L'ha saputo immediatamente.

— Ecco, senza dubbio, perchè non viene.

Ella è a piangere, a lamentarsi ai piedi del re, invece di tener alta la sua dignità e ritirarsi, se si trova offesa.

— E l'è troppo buona, troppo fiduciosa, troppo paziente, e sarà una vittima.

Guardate madama de la Tournelle: ecco quella che dominò Luigi XV. Ella è abile quanto me; di più è ambiziosa, e per meglio sedurre il sovrano, si mostrò affettuosa come la povera Maily. È bella, astuta, fredda, finta, nulla insomma le manca; riuscirà ve lo dico io.

Tutto questo era vero. Madama de Maily comparve alla fine quanto più non la si aspettava; ell'aveva una toilette che non v'era l'eguale.

Il suo abito in broccato d'argento, a fiori di raso bianco, era coperto dall'alto al basso, dinanzi e di dietro di festoni in punto di Spagna, attaccati da due rose; nulla di più civettuolo, di più fresco, di più elegante e di più ricco.

Il suo viso sembrava più macilento ancora a traverso quella suntuosità; il suo pallore, superava il rosso che s'era dato. Ella venne dritta da me, e dinanzi a tutti, incapace di contenersi, mi raccontò a voce bassa cos'era avvenuta.

La supplicai di tacere, di trattenere le sue lagrime, di non farsi pasto dei cortigiani.

— Che m'importa che mi credono abbandonata, se lo sono! mi rispose.

Madama di Lauragnais ebbe la dapocaggine

care se fosse urgente, o no, ricorrere a quei decreti legge.

Si deve anche tener presente che, avendo allora da fare con una Camera, la maggior parte dei cui componenti, aveva conquistato il proprio seggio al grido di: «non più imposte»; se si fosse voluto procedere per la via ordinaria, i provvedimenti o sarebbero stati respinti, o falcidiati miseramente, o a peggio andare - indugiati così da non venire più intempo utile per il rimedio, cui erano destinati.

L'ingiustizia appare poi ancora più evidente quando, accusando il Governo per i decreti-legge e accusandolo per la proroga della Camera, si fa delle due cose un solo ed unico capo d'accusa, mentre tra loro hanno niente di comune.

Se adesso, con una Camera, nella quale la maggioranza governativa è schiacciante, vediamo ogni secondo giorno l'opposizione radicale cercare il modo di suscitare scandali e disordini; è facile immaginare a quali eccessi si sarebbe spinta la Camera precedente, se, in tempo non fosse stata prorogata e poi sciolta.

Ma io voglio ammettere, per condiscendenza, che il Governo abbia commesso errore tanto emanando i suoi decreti-legge, quanto prorogando la Camera.

L'ingiustizia consiste nel volerne fare un errore solo e dar quasi a credere che il Governo abbia prorogato la Camera, non per ovviare ai tumulti che si minacciavano, ma per non sottoporre alla sua approvazione i provvedimenti applicati per decreti-legge.

Così pure mi sembra ingiusta la pretesa che i tribunali avessero a decidere della legalità della percezione delle nuove imposte. Mi pare anzi un tirar di sassi nella propria picciolina, se tanto si vuol tenuta alta l'autorità e la dignità del Parlamento.

Accusare il ministero di non aver voluto sottoporre al Parlamento stesso gli adottati provvedimenti finanziari, è un'altra ingiustizia. Esso stimò necessario, per le ragioni già dette e seguendo l'esempio di molti suoi predecessori, di applicarli per decreti-legge; ma questi presentò subito alla Camera. Nel concetto suo, stava quindi il sentimento costituzionale di dover riscuotere l'approvazione di questa. Ma sopravvenne il plico Giolitti, ne seguirono le scenate ben note, e il ministero si stimò nel dovere di prorogare la Camera come prodromo al suo scioglimento e alla convocazione dei comizi, i quali due atti vennero indugiati, non da pretesti, ma dalla necessità di lasciar compiere la verifica delle liste elettorali.

Per tal maniera, il governo, senza quasi volerlo, era posto nella impossibilità di far discutere dalle due Camere i provvedimenti applicati con decreti-legge; nondimeno (e di ciò va tenuto il massimo conto) con lo sciogliere la Camera e convocare i comizi, si ap-

nuova perfidia?

— L'ha saputo immediatamente.

— Ecco, senza dubbio, perchè non viene.

Ella è a piangere, a lamentarsi ai piedi del re, invece di tener alta la sua dignità e ritirarsi, se si trova offesa.

— E l'è troppo buona, troppo fiduciosa, troppo paziente, e sarà una vittima.

Guardate madama de la Tournelle: ecco quella che dominò Luigi XV. Ella è abile quanto me; di più è ambiziosa, e per meglio sedurre il sovrano, si mostrò affettuosa come la povera Maily. È bella, astuta, fredda, finta, nulla insomma le manca; riuscirà ve lo dico io.

Tutto questo era vero. Madama de Maily comparve alla fine quanto più non la si aspettava; ell'aveva una toilette che non v'era l'eguale.

Il suo abito in broccato d'argento, a fiori di raso bianco, era coperto dall'alto al basso, dinanzi e di dietro di festoni in punto di Spagna, attaccati da due rose; nulla di più civettuolo, di più fresco, di più elegante e di più ricco.

Il suo viso sembrava più macilento ancora a traverso quella suntuosità; il suo pallore, superava il rosso che s'era dato. Ella venne dritta da me, e dinanzi a tutti, incapace di contenersi, mi raccontò a voce bassa cos'era avvenuta.

La supplicai di tacere, di trattenere le sue lagrime, di non farsi pasto dei cortigiani.

— Che m'importa che mi credono abbandonata, se lo sono! mi rispose.

Madama di Lauragnais ebbe la dapocaggine

di avvicinarsi a lei.

Madama di Flavacourt la respinse sì forte col suo ventaglio, che lo ruppe.

— Quella contessa non ha mai avuto senso comune, aggiunse; viene forse in cerca di una scena in pubblico?

Tutti gli occhi erano fissi su noi, d'fatti.

Madama di Flavacourt chiamò Duvernoy, e lo supplicò di farci diversione.

— Esse sono tutte pazze! Mio caro Duvernoy, divertite quei vostri cattivi; altrimenti ci leveranno anche l'ultima pelle.

Ah! grazie a Dio, ecco il duca di Mazzarino. Essi andranno forse a conversare con lui e ci lasceranno così tranquilli. Mi sembra che oggi abbia proprio del magnifico. Ecco anche madama di Gacé.

La povera creatura ha l'aspetto di un'ombra; conducetela qui che le facci raccontare le sue vecchie avventure.

— Ella le racconta molto volentieri.

— Mia cara sorella, voi mi farete il piacere di udirla, quand'anche le sapeste a memoria, come i Racconti della madre oca. È una mia astuzia, e farò in modo da obbligarla a dire tutta la verità. Voi lo vedrete.

Ella è un po' pazza, non dico il contrario; ma ha abbastanza sofferto per acquistarsi un tal diritto.

— Buon giorno, marchesa! sono dei secoli che non vi vedo; bisogna venire a Plaisance per incontrarvi, non volendo voi mai lasciare la vostra stanza.

— Madama, il signor Duvernoy è stato tanto con me gentile in altre occasioni che non ho potuto mancare ad un suo invito.

(Continua)

pellava al paese, il quale, essendo già colpito dal peso di quei balzelli, se non fosse stato ad accettarli, non aveva che da eleggere altrettanti deputati contrari al governo. Invece è avvenuto tutto l'opposto.

Ma la questione, quanto a ciò che riguarda i tribunali, è che, nel concetto stesso degli oppositori, giudice primo ed unico in materia d'imposte, dev'essere il Parlamento, anzi: la Camera. A tale concetto, come già ho detto, s'ispirava il governo, il quale, comunque fosse, un po' prima, un po' dopo, nè voleva, nè poteva sottrarsi all'obbligo di una sanzione parlamentare.

Per ridurre la cosa in ispiccioli, bisogna dire che, o prima o dopo, doveva accadere delle due cose l'una: o che la Camera approvasse i decreti-legge, o che li respingesse.

Approvando li rendeva, come li renderà talmente legali, da non esservi più tribunali che tengano; respingendoli, invece, le tasse da essi portate sarebbero, di consenso, dichiarate illegali, tanto che lo Stato, senza bisogno di tribunali, dovrebbe restituire il mal riscosso.

Non so dunque comprendere perchè si dovesse consentire che i contribuenti adissero i tribunali.

Sarebbe stato uno sfregio alla Camera stessa. (X.)

CRONACA DELL'ESTERO

Russia

La missione abissina

La Gazzetta di Pietroburgo, parlando della missione abissina in Russia, dice che non intende associarsi a quella stampa che tenta di suscitare attriti fra la Russia e l'Italia.

La Gazzetta spera che tra queste due potenze interverrà un accordo per la questione abissina.

Lo Svet deplora che si sia ritirata la squadra russa dal Mediterraneo, la cui presenza in quelle acque sarebbe ora utilissima.

Francia

Per la festa del 14 luglio

Gli stabilimenti del Louvre hanno venduto in questi giorni 2000 bandiere russe per la festa del 14 luglio.

Questa volta la festa minaccia di essere più russa che francese.

Turchia

Concentramento di truppe

Il Tarik è informato che la Bulgaria ha concentrato 15 mila uomini in pieno assetto di guerra nel confine della Macedonia.

L'ambasciata ore Catalani

Qui non si presta fede alla notizia che il comm. Catalani lascerà la direzione dell'ambasciata italiana a Costantinopoli.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Si ha da Yokohama: Notizie da Seul recano che il partito ostile al Giappone aumenta giornalmente.

MADRID, 11. — Nel pomeriggio un individuo, in cattivo arnese, s'introdusse nel palazzo reale. Giunto nella galleria si sparò un colpo di rivoltella al petto ferendosi gravemente. Arrestato, fu condotto nell'ufficio di polizia. Si crede che volle soltanto richiamare l'attenzione sulla miseria della sua famiglia.

MADRID, 11. — Un meeting di fornai per organizzare lo sciopero provocò gravi disordini. La polizia intervenne. Si ebbero parecchi feriti. Furono fatti sessanta arresti. I fornai si sono posti in sciopero. L'autorità ordinò del pane dalle vicine città e incaricò i soldati fornai di fabbricare il pane.

SOFIA, 11. — Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che la deputazione bulgara verrà ricevuta mercoledì dallo czar.

LIMA, 11. — Si annuncia che la Bolivia spedì un ultimatum al Perù reclamando riparazione per fatti relativi all'ultima guerra civile. Si crede che il Perù la rifiuterà.

RIO JANEIRO, 11. — È avvenuta una collisione fra due treni carichi di immigranti a San Paulo. Si hanno quindici morti e trenta feriti.

NEW YORK, 11. — Un dispaccio dall'Atlantic City annuncia che un casino rovinò durante la riunione di un migliaio di persone. Un centinaio rimasero gravemente ferite.

NEL GIORNALISMO

Una corrispondenza da Perugia reca che il distinto e forte pubblicista, Arturo Colautti, ha lasciato la direzione dell'Unione Liberale cui egli aveva fatto, in breve tempo, acquistare vita e diffusione; cose che non sempre si sono verificate nei troppi frequenti rivolgimenti ai quali è soggetto l'unico giornale quotidiano della provincia Umbra.

FRA IL SI E IL NO...

Il caldo! Il caldo! È il discorso della giornata sempre, per ogni dove. Le nostre più eleganti signore si sono di già rifugiate negli stabilimenti balneari: di fronte alla passionalità ardente della estiva stagione

esse si sono ripetute una sola parola: *amore*, e si tuffarono nel seno di un'acre brezza marina, l'occhio e la mente perduti nell'infinito azzurro, il corpo abbandonato alla voluttà della tiepida onda, come ad un abbraccio voluttuoso.

Nell'ampia solitudine esse sentono di potersi obliare alla foga dei pensieri; ma un occhio vigile incombe su di loro: il sole, il sole parruccone, e codino scgghigna beffardamente sul biancheggiare delle loro carni, sulla sinuosità delle loro linee procaci, sulla peccaminosità dei loro pensieri.

Il sole! Incubo e tormento dell'afflitta umanità affannata nel fastidio dei suoi implacabili raggi, eppure esso è un astro ammirabile... quando è guardato dall'ombra.

Esso è utilissimo ai panni sciorinati e al commercio degli occhiali scuri. Combinato col destino è caro ai farmacisti sotto la forma di *sol-fato*. Congiunto con la 13.ma lettera dell'alfabeto fa parte di ogni cerimonia *sol-enne*. E poiché esso è la quinta nota musicale, quando è unito con la prima produce un accordo perfetto *sol-do*. Le lavandaie amano il *sol-ino*; i grammatici odiano il *sol-cismo*; le donne preferiscono il *sol-letico* ed è forse per ciò che esse lo soffrono molto più dell'umanità maschile, e solo cercano porvi riparo facendosi schermo di un elegante ventaglino, o di un largo cappello di paglia di Firenze. Ma rimedio più indicato, più sicuro, più efficace rimane sempre il parasole. Lo dice anche il proverbio: *Meglio parasoli che paracompagnati*.

Ma guardate un po' come si fa la storia! I giornali d'America riportano tutti il seguente dispaccio:

«Eleonora Duse, la grande attrice italiana a nota in tutto il mondo, è morente! La sua compagnia si è sciolta. La Duse ha scritto le sue Memorie, che saranno pubblicate a cura di Matilde Serao.»

Enrico Panzacchi pubblica una poesia «sinfoniale» per le nozze Aosta-Orléans; la riportiamo per intero sicuri di far cosa grata ai nostri lettori:

A notte alta, nei parchi solitari
Spesso una sinfonia piena d'incanti
Si desta... I bei Garofani fiammanti
Mandan le note degli stradiari.
Mantien voce di teneri liuti
Gli Anemoni, i Mughetti e le Viole,
E i bianchi Gigli da le folte aiuole
Vibran lamenti d'ottavini acuti.
I Rampicanti su dai verdi intrichi
Soavemente come flauti trillano,
E i Girasoli e le Magnolie squillano
Come oricalchi di battaglie antichi.
Una frase d'amore ultima viene
Nel gran concerto e da le Rose emana
Solo le Rose han la parola umana
E cantano con voci di sirene...

Per finire.
Tra ubbrachi domenicati.
— Anche la domenica è una giornata faticosa...

— Dillo a me che devo ancora bastonare la moglie prima di andare a letto!

Tra due vecchietti.
— Tu vuoi sempre farti passare per più giovane.
— No, ti assicuro che io non ho che 79 anni.
— Ne hai 80 suonati.
— Può darsi; dopo gli 80 sono diventato così sordo che non ho sentito suonare gli altri.

A dibattimento finito.
Un avvocato ha fatto ascoltare un individuo accusato di aver rubato un orologio d'oro. Venuto il momento delicato degli onorari:

— Parla d'onore, signor avvocato, non ho un soldo in tasca; ma se vuole l'orologio in questione, eccolo!

marxhevino Colombi

LA VARIETÀ

Sempre la ragazza CHE NON MANGIA DA TRE MESI

La visita del frenologo

Scrivono da Piacenza al Resto del Carlino: Il prof. Frigerio venne da Genova ieri colla intenzione di tentare sulla ragazza tredicenne di Fossadello un esperimento dal quale sperava esito assai vantaggioso.

I tentativi però fatti dal prof. Frigerio a nulla sono approdati.

È interessante però il conoscere come avrebbe avuto luogo lo stregamento.

Un giorno certo Ferri Ernesto che recavasi a casa di certi Galli per amoreggiare colla figlia maggiore, seccato che ai suoi colloqui stesse sempre presente la Peppina, e ciò avveniva per volontà espressa della madre delle ragazze, tentò di mandarla via, e di mandar pur via un'altra bambina che giocherellava colla Peppina, dando loro l'offa consistente nel famoso pomo.

Le fanciulle prese dalla gelosità, accettarono il pomo e lo mangiarono.

Da allora incominciò la malattia, che si manifestò nel modo seguente, e cioè, con dolori ora ad un braccio, ora ad una gamba e poi alla testa.

Di mano in mano che il male cresceva la Peppina veniva presa da convulsioni sempre più forti, per calmare le quali dovevano farle battere una mano contro una seggiola sino a farla gonfiare; ed essa durante questa operazione, che talvolta si prolungava per ore ed ore, cantava, imitava colla bocca il suono della trombetta.

Un altro dei sintomi primi era l'avidità di mangiare dei cibi eccessivamente salati, senza che dopo sentisse il bisogno di bere. A simili scene erano presenti, tante volte, molte persone: un giorno ve n'erano perfino 300! (Davvero che tutti i gusti... sono gusti!)

Uno strano particolare. Tanto la Peppina quanto la sua compagna presentavano il male e a vicenda si dicevano tanto l'ora in cui avrebbe incominciato quanto quella in cui sarebbe finito.

Spesso, anche attualmente, la Peppina sente l'impulso, il vivo desiderio di mangiare ma appena appressato alla bocca il cibo, deve gettarlo via perchè «non può mangiare avendo il pomo il gola».

I Galli sono persuasi che si tratta di un maleficio: ma però confessano che appena la compagna della Peppina fu allontanata da quell'ambiente guarì.

Trattasi di un caso di isteropatia o, meglio, di nevropatia in un soggetto anemico, rachitico, come, lo è il fratello minore della Peppina.

Infatti in ambedue si nota il caratteristico grande sviluppo del cranio e la deficienza di sviluppo nel resto del corpo. Il viso ha un'espressione di senilità precoce: lo sviluppo intellettuale e sproporzionale all'età e all'educazione.

Venendo al caso che attualmente interessa, l'esame fatto della bocca e della lingua (questa è umida) fa sorgere il sospetto che la ragazza non sia assolutamente priva di cibo da tanto tempo. Del resto il fatto, se non è raro, è interessante per la verificata diffusione del male in altra persona e con una certa contemporaneità e con fenomeni e rapporti identici; e perchè ambedue le colpite dal morbo attribuiscono i disturbi alla ingestione di un pomo.

Anche il padre della ragazza presenta dei fenomeni di degenerazione.

Ritornando ai sospetti sulla assoluta astinenza dal cibo della Peppina, essi sono avvalorati oltreché dai fenomeni della lingua e della bocca, dal fatto che le condizioni fisiche della ragazza non sono deperate, quanto lo dovrebbero essere data l'assoluta astinenza.

Difatti la Peppina che dopo due mesi di digiuno non poteva nemmeno stare a sedere, ora invece si regge sufficientemente sul tronco.

Come andrà a finire?
Se realmente non mangia, non potrà campare a lungo se invece si nutre, potrebbe anche darsi che — spontaneamente — lo stato morboso cessasse, ma però non completamente, perchè rimarrà sempre un soggetto isterico per eccellenza. Nè ha vi da illudersi sullo stato della sua compagna, guarita per avere vomitata la ghianda.

La fissazione in entrambe delle idee lucinatrici purtroppo le additeranno come prossime abitatrici di un frenocomio.

Spaventevole incendio A VICENZA

Quattro vittime

Scrivono da Vicenza in data 11: Giunge notizia da Noventa d'una orribile disgrazia ivi accaduta iersera poco prima delle 10 pom.

Nella bottega di coloniali di certa Primona, era entrata per farsi riempire il lume di petrolio certa Cecchea moglie a tal Giuseppe Saccone.

Il lume era acceso, e la donna con una veramente fenomenale imprudenza si fece versare entro il liquido senza nemmeno badare a spegnerlo.

In un batter d'occhio il petrolio divampò spaventosamente, infiammando tutta la bottega dove erano altri due bandoni ripieni dello stesso liquido. Anche questi tosto si incendiarono scoppiando con inaudito fracasso e devastando ogni cosa.

L'incendio si estese tosto a tutto l'edificio. Le due povere donne come pazze dal dolore e dallo spavento, invece di fuggire sulla via pensarono ai due bambini della Primona che dormivano di sopra e si slanciarono sulla scala per provvedere al loro salvataggio.

Ma in men che non si dice il fuoco aveva tutto distrutto, e poco dopo i vicini accorsi rinvenivano cadaveri fra le macerie le due infelici e i miseri bambini.

Le due donne erano in istato di gravidanza. Il pronto intervento delle autorità e del popolo, e i solleciti tentativi di spegnimento riuscirono affatto inutili, così impetuoso fu il divampare delle fiamme.

Il tristissimo avvenimento ha immerso nel tutto l'intero paese.

La morte di un professore in treno

Si ha da Catania, 10:

È morto improvvisamente di congestione cerebrale il medico Bertè, professore di anatomia descrittiva. La morte avvenne entro un vagone ferroviario, mentre il dottore si recava a Letojanni per visitarvi l'illustre suo amico senatore Durante, il cadavere venne deposto alla stazione di Taormina.

La Facoltà universitaria, riunitasi d'urgenza, deliberò di mandare ai funerali una rappresentanza ed una corona. Dell'opera inoltre l'apposizione d'una lapide alla facciata dell'Istituto anatomico da lui fondato.

CRONACA VENETA

(C. B.) TREVISO, 10. (rit.)
Concorso — Società del Teatro — Al Ciclodromo — Decesso — Due quadri — Recitati — L'on. Cerutti — I concerti della Banda Municipale.

Il pittore Carlo Linzi ha concorso con un suo studio presso il Ministero della P. I., sul sistema dell'antica pittura ad olio. Lo studio fu già elogiato al Congresso di Monaco del 93. Al Linzi auguri di vittoria in patria.

Anche quest'anno al Sociale avremo spettacolo d'opera. È stata prescelta la *Manon* del Massenet ed il *Tannhauser* del Wagner. Direttore, Toscanini. Sarà anche scritturato forse il tenore De Negri. Ma sono voci. La dote ottomila lire. Fu rieletto a presidente il cav. Lorenzo Bigaglia.

Al Ciclodromo serralmente accorrono numerose le signore e signorine. Non vi sono davvero migliori geniali ritrovi, e questo può sembrare delizioso. Chi si contenta gode!

È morto Francesco Oima economo della nostra R. Intendenza di Finanza. Reduce delle patrie battaglie, era insignito della medaglia al valore militare. Cittadino e funzionario integerrimo, una forte tempra.

Due quadri ad olio del pittore Augusti Guerrino *Consigli della nonna* e *Vicolo Re Umberto*; sono esposti nel negozio di cartoleria Pattaro. L'intonazione generale è freddezza anzichéno. Saranno studiati, non sentiti. Manca l'aria, manca il senso della luce, non c'è la vita. Arte mediocre e che peccato!

Perchè con questo polverlo gli'innaffiati pubblici se ne stanno quasi inoperosi? Acqua rinfrescateci! Il Sile dolcissimo, bello nella sua corrente azzurrata v'è vicino: utilizzatelo. È un po' di luce nel tratto Ponte San Martino non stuporebbe. Che buio pesto!

Lo prevedevo. Il sotto-comitato per la verifica delle schede contestate, costituitosi nelle persone degli onorevoli Guicciardini, Napolitano e Fill-Astolfone (relatore), ha convallato l'elezione dell'on. Cerutti. La vittoria è pienamente nostra, e non dubitiamo che il Cerutti saprà tutelare e patrocinare energicamente gli'interessi vitali del paese che rappresenta.

Ora pertanto lo attendiamo ad un lavoro proficuo retto equanime, ed egli indubbiamente in questo s'affermere.

I concerti della nostra banda musicale. alla cui direzione v'è il noto maestro G. Tirindelli, (sembra un destino) sono sempre disturbati dalla pioggia domenicale, che, monella, cade mezz'ora prima. Ebbene mi sia letta una proposta. A Padova è in uso. Impossibilitato il concerto per la sera fissata lo si trasporta ad un'altra della settimana; così si accontenta tutti, e nulla si perde.

Venezia, 11. — Feste d'estate. — Il Comitato per la pubblicità e per festeggiamenti durante la prima Esposizione Internazionale d'Arte, ci comunica il programma delle progettate feste d'estate durante i mesi di luglio ed agosto.

Domenica 14 luglio — Illuminazione elettrica del palazzo dell'Esposizione. — Concerto corale nel recinto dell'Esposizione. Di giorno: Corse ciclistiche nazionali ed internazionali nel velodromo di Lido.

Lunedì 15 — Serenata sul Canal Grande, con 100 esecutori.

Sabato 20 — Baccanale storico del Redentore - Illuminazione architettonica della Chiesa del Redentore - Illuminazione fantastica della Giudecca e delle Zattere - Incendio a bengala del canale della Giudecca. — Esecuzione su apposita galleggiante delle canzonette del Redentore premiate nel concorso indetto dalla Società G. Verdi - Frami alle barche meglio addobbate e illuminate.

Domenica 21 — Corse ciclistiche all'alba nel velodromo di Lido.

Fresco nel bacino di S. Marco. Domenica 28 — Serenata sul Canal Grande. Domenica 4 Agosto — Regata. — La gara

tradizionale del remo sarà quest'anno celebrata con insolito splendore.

Domenica 11 — Corse ciclistiche nel velodromo di Lido.

Tombola in Piazza S. Marco, a cura del Comitato di beneficenza.

Giovedì 15 — Grandioso spettacolo di fuochi d'artificio nel bacino di S. Marco.

Domenica 18 — Baccanale nell'isola di S. Elena.

Domenica 25 — Grande concerto di banda in Piazza S. Marco.

Tutte le sere di spettacolo illuminazione straordinaria della Piazza e della Piazzetta di S. Marco.

Ogni sera Festival popolare nell'isola di Sant'Elena.

Facilitazioni di viaggio su tutte le linee.

CRONACA DELLA CITTA

Siamo onesti

Domenica avranno luogo nel III mandato le elezioni al Consiglio Provinciale.

Con grave nostra sorpresa abbiamo visto che il partito clericale, discostandosi da quei criteri d'equità e di moderazione che ad esso ed a noi assicurò la vittoria nelle elezioni cittadine, combatte la candidatura al nostro Consiglio provinciale di un uomo integro, egregio, e valentissimo quale il conte Antonio Emo Capodilista.

Francamente ciò non crediamo, perchè noi ci pare opera morale infliggere l'ostracismo dalle pubbliche aziende ad uno dei più benemeriti nostri concittadini - non possiamo credere che altri voglia e possa macchiarsi di simile colpa.

E noi possiamo credere anche perchè nella lista, dalla quale è bandito il co. Antonio Emo Capodilista vediamo scritto il nome di taluno che dal partito clericale fu respinto in talun Consiglio della Provincia di Vicenza, perchè non a sufficienza clericale.

Quando un cittadino ha consacrato, come conte Antonio Capodilista, circa 40 anni di vita, di lavoro, di studio al bene del proprio paese, e vi ha portato tutti i coefficienti di un'animo che ama sopra ogni cosa la verità e la giustizia, di una mente informata a criteri di pratica e saggia amministrazione, di cui risentirono principalmente i benefici effetti la Provincia di Padova, di cui è deputato da tanti anni, il Comune di Saccobona di cui è Sindaco, la Cassa di Risparmio di Padova, salita, la sua mercè a tanto onore - di un carattere di vero gentiluomo, che pur avendo sempre a guida la moderazione e la temperanza abborre da ogni colpevole transazione, quando troviamo uno di cotali cittadini, o dobbiamo a dirittura portarlo alla partecipazione dei pubblici uffici per bene nostro, ma del paese, o dobbiamo avere il coraggio di propugnare a viso aperto il programma che non l'uomo onesto, ma il triste non il sapiente, ma l'ignorante, non il forte ma il codardo dee essere l'oggetto delle nostre predilezioni, perchè il bel regno d'Italia cada spezzato in breve tempo e in mille frammenti nell'opera di tristi, di ignoranti, e di codardi.

Oh male tu sei il mio bene - si questo è un programma, ma è quello di Satana.

Bolettino giudiziario.
Dal Bolettino Giudiziario ieri uscito, togliamo le seguenti disposizioni:
Si promosse alla prima categoria: Pietra procuratore del Re ad Este, e Prospero, giudice a Padova.
Fu nominato notaio a Camposampiero signor Ruini.

La congregazione di carità di Padova

in adempimento alle benefiche disposizioni del Conte Cav. Augusto Cornaldi

Avvisa
essere aperto dal 20 Luglio corrente al 15 Agosto p. v. il concorso ad alcuni assignati di lavoro, d'importo vario, a favore di povere dove di buona condotta, con o senza figli, i quali abbiano stabile residenza nella Città di Padova da non meno di un anno.

I concorsi, in carta libera, colla indicazione dell'attuale abitazione, dovranno essere presentati all'Ufficio della Congregazione di Carità in Via Belle Parti N. 687 corredati di regolare Stato di famiglia.

Padova, il 8 Luglio 1895
Il Presidente

CAMILO TREVES DEI BONFILI

Lavori al Caffè Pedrocchi.

Il Municipio ha cominciato a pensare quale cosa anche per il Caffè Pedrocchi.

Oggi abbiamo veduto che nella camera di mezzo si sta sostituendo alle inyetrate in legno quelle in ferro che riescono certamente più eleganti e più solide.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, via Broletto, 35
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premianti con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER a C. Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA VENEZIA
 DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
 Società Anonima - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
 Capitale interamente versato Lire 4.000.000
 SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1895

A T T I V O		
1 Azionisti saldo azioni vecchie . . .	L.	1,375.-
2 Banca d'Italia conto disponibile . . .	»	6,821.12
3 Cassa	»	294,694.60
4 Effetti di cambio in portafoglio . . .	»	8,246,629.20
5 Effetti in sofferenza	»	79,473.89
6 Crediti in sofferenza degli esercizi prec. »	»	4,499.86
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli . . .	»	80,985.-
8 Conti correnti garantiti da Titoli . . .	»	355,872.71
9 Reporti	»	705,300.-
10 Valori diversi	»	401,398.62
11 Effetti pubblici e valori industriali »	»	4,910,696.16
12 Partecipazioni diverse	»	25,000.-
13 Banche e Corrispondenti diversi . . .	»	2,507,544.74
14 Beni stabili	»	300,000.-
15 Mobilio	»	1,500.-
16 Depositi liberi a custodia	»	1,073,665.-
17 Depositi a garanzia sovvenzioni . . .	»	168,991.88
18 Depositi a garanzia conti correnti . .	»	648,383.50
19 Depositi a garanzia carico	»	145,500.-
20 Depositi reporti	»	831,760.-
21 Depositi diversi	»	1,003,378.50
22 Debitori in conto Titoli	»	3,130,300.-
23 Spese e tasse del corrente esercizio . .	»	7,001,978.88
		107,363.89
Totale L.		25,031,133.67

P A S S I V O		
1 Capitale sociale	L.	4,000,000.-
2 Fondo di riserva	»	445,801.58
3 Creditori in C. C. fuffiti, a tassi diversi »	»	9,973,883.61
4 » in C. C. disp. senza inter.	»	21,452.30
5 » in C. C. non disponibile	»	49,737.49
6 Banche e Corrispondenti diversi . . .	»	3,122,518.49
7 Effetti a pagare	»	60,464.84
8 Vaglia in circolazione dello Stab. merc. »	»	7,279.70
9 Azionisti conto Cedole in corso e arr. »	»	9,670.50
10 Cassa di Previdenza fra il pers. imp. . .	»	14,230.23
11 Depositanti diversi	»	3,871,678.88
12 Conto Titoli presso terzi	»	3,130,300.-
13 Utili lordi del corrente esercizio . . .	»	250,241.05
14 Risconto del precedente esercizio . . .	»	73,875.-
Totale L.		25,031,133.67

Venezia, 10 Luglio 1895.

IL PRESIDENTE
 A. TREVES

I Sindaci
 A. Parenzo - E. Castelnuovo
 O. Vanzetti

Il Capo Contabile
 A. Osvaldini

Il Direttore P. TOMA

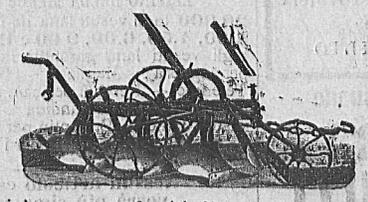
La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3. — 0/0 in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare fino a Lire 6.000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10, e somme superiori con tre giorni di preavviso; — il 3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le Cedole dei titoli di Rendita 5 0/0.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi. Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori industriali e sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici. Esegua ogni operazione di Banca. Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già C. auzzi a San Marco Ascensione N. 1255 G. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

MACCHINE AGRICOLE
 ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura
 PADOVA
 Via S. Fermo **G. B. VANZETTI** PADOVA
 Grande assortimento di Aratri Polivomeri
 Specialità della Casa
Gebrüder Eberhardt di Ulm
 Trivomere EXACT tutto in acciaio



I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1090

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Acciade Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo** (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056 *La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI* 961

COLL'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora
 PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
 Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore
A. MIGONE & C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO




si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo. DOPO LA CURA

PER IMPARARE A PARLARE
 — IL FRANCESE —
 — L'INGLESE —
 — IL TEDESCO —
 ANCHE SENZA MAESTRO
 NEL BREVE TEMPO DI 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

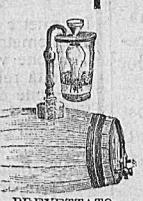
Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Murate, palazzo Sciarra.

inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume. - Metodo

Padova
 Via San Matteo 1154-1155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
 con Officina
 Costruzioni e Riparazioni
 — 999
 Cataloghi gratis a richiesta.

TIP TOP
 è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

Non più vino acido nè con fiori



col Filtro depuratore dell'aria Frattini applicato alle botti ed allo damigiane in consumo. L'ultimo bicchiere spillato è come il primo anche dopo parecchi mesi. L'aria entrante nei recipienti ad ogni spillatura viene razionalmente sterilizzata. Premiato con diploma alla Esposizione di Milano 1894. Raccomandato da tutti gli Enologi. Inutile imbottigliare il vino che si beve giornalmente.

Per recipienti sino a 500 litri L. 5
 » 7000 » 10
 per imballaggio e posta L. 1 in più

Concessionari e fabbricanti per l'Italia e per l'Estero **Piccaluga e Marcon, Genova, Via Canneto Curto, 13.** — Inviando biglietto visita si riceve istruzione gratis. 1146

RONCEGNO

la più fore acqua minerale arsenico-ferruginosa
 raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, muliebri, malaria.
 La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le Farmacie e Negozi d'acqua minerale in bottiglia con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e coll'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno
 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparato da venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Begni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, inalazioni.

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. — Infrma la Direzione 1048

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi
 nella migliore e più alta posizione
 Cucina distinta - Servizio table d'hôte e alla carta - Prezzi modicissimi - Servizio di carrozze e cavalli - Appartamenti separati per uso famiglie.

1142 *Conduttrice Felletta Pellegrini*

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

FONTE REALE STARO

Fate uso anche per tavola della rinomata Acqua Minerale della **Fonte Reale Staro**, raccomandata dalle autorità mediche come la più gazzosa, ricostituente, digestiva, piacevolissima al vino, al vermouth, al tamarindo.

UNICA E PIU' ECONOMICA PER CURA A DOMICILIO mantenendosi inalterata.

Trovasi in tutte le principali Farmacie. — Deposito generale in PADOVA presso i signori Fratelli Bareggi farmacisti

Albergo Ristorante Alpino Staro
 in amena posizione presso RECOARO — soggiorno delizioso romantico — 632 metri sul livello — Buone camere, ottima cucina, vini scelti veronesi, prezzi di tutta convenienza — posta e telegrafo.

Tanto per l'Acqua STARO quanto per l'ALBERGO dirigere richieste la proprietario V. RONCONI - VALLI DEI SIGNORI. 1093

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto